
Ucraina: Unicef, "la guerra un incubo per i bambini. 3 milioni hanno bisogno di assistenza umanitaria"

“Dopo sei settimane la guerra continua a essere un incubo per i bambini dell'Ucraina, sia per quelli che sono fuggiti che per quelli che rimangono all'interno del Paese”. Lo dichiara il direttore dei programmi d'emergenza dell'Unicef Manuel Fontaine. Dopo sei settimane, quasi 3 milioni di bambini in Ucraina hanno bisogno di assistenza umanitaria. Più di 4,5 milioni di persone, oltre il 90% delle quali sono donne e bambini, hanno attraversato i Paesi vicini come rifugiati e l'Oim stima che 7,1 milioni di persone siano ora sfollati interni e che più del 50% delle famiglie sfollate abbiano bambini. Le Nazioni Unite hanno finora verificato la morte di 142 bambini, con quasi 230 feriti. "Sono stati feriti proprio nei luoghi dove dovrebbero essere più al sicuro - dice Fontaine - le loro case, i rifugi di emergenza, persino gli ospedali. Gli attacchi con armi esplosive continuano nelle aree urbane popolate. Case, scuole, ospedali, sistemi idrici, centrali elettriche e luoghi in cui i civili cercano riparo continuano a essere attaccati". Secondo l'Oms si sono verificati più di 100 attacchi che hanno colpito strutture sanitarie. Fontaine ha visitato Leopoli a ovest, Vinnystria nell'Ucraina centrale, e Dnipro e Zaporizhzhia nel sud-est. "Il responsabile di un ospedale a Zaporizhzhia mi ha detto che dall'inizio della guerra hanno curato 22 bambini che hanno perso gli arti a causa della violenza - racconta -. Le segnalazioni di gravi violazioni e di altre serie violazioni dei diritti contro i bambini sono devastanti". È inoltre ridotto l'accesso a servizi essenziali come l'assistenza sanitaria, la protezione, l'acqua, i servizi igienici e l'istruzione. L'Unicef sta preposizionando maggiori rifornimenti nelle aree dell'est dove si teme che il conflitto possa peggiorare. Sono stati creati dei "Centri Spilno" in punti strategici per sostenere i bambini e le famiglie in movimento all'interno dell'Ucraina. Questi centri includono uno spazio per far giocare i bambini, sostegno psicologico e altri servizi. Unicef sta inoltre fornendo denaro a 52.000 famiglie. In tutto il Paese, hanno raggiunto quasi 600.000 persone con aiuti medici salvavita attraverso ospedali e centri di maternità. L'appello dell'Unicef di 276 milioni di dollari per i programmi urgenti in Ucraina e di 73,1 milioni di dollari per i programmi essenziali nei Paesi vicini è stato rivisto al rialzo per il rapido deterioramento della situazione umanitaria. Al 6 aprile, era sottofinanziato di quasi 53 milioni di dollari per la risposta dell'Unicef in Ucraina e di 6,3 milioni di dollari per la risposta dell'Unicef nei Paesi che ospitano i rifugiati.

Patrizia Caiffa